

Prezzo d'Associazione

linee e stori anno	L. 20
id. semestre	L. 10
id. trimestre	L. 5
id. mese	L. 2
id. per anno	L. 20
id. semestre	L. 10
id. trimestre	L. 5

Le associazioni non disdette
riceveranno il giornale
in copia in tutto il regno
omni 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale con ogni
riga o spazio di riga cont. 50. -
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cont. 20. - In quarta
pagina cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. Lettere e pieghi non
accettati si respingono.

PER GLI AMMINISTRATORI DELLE OPERE PIE

Il ch. avvocato Scarpini scrive da Cremona all'ottimo Osservatore cattolico la seguente lettera sull'importantissimo tema delle Opere pie. Noi, togliendola dal valoroso foglio di Milano, attesa l'indiscutibile gravità dell'argomento, la riproduciamo, certi di fare cosa assai utile:

Chiarissimo Signor Direttore,

Una specie di diluvio universale è venuto a colpire tutte le 22 mila Opere Pie di beneficenza e un indeterminato numero di Opere Pie di culto, lasciti e legati di culto esistenti in Italia, merco la nuova Legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, pubblicata il 22 passato luglio.

Voramente nel pensiero dell'Autore di questa Legge, il ministro Orsini, essa non sarebbe che un benefico lavacro, cioè «una riforma altamente civile apportatrice di efficacia sollievo alle classi diseredate dalla fortuna». (Circolare sua ai Prefetti ecc.). Se tale sollievo verrà realmente, lo diranno da qui a qualche tempo queste stesse classi diseredate.

Intanto noi constatiamo il fatto, che tutte quante le Opere Pie di beneficenza sono assoggettate a questo strano lavacro, e cioè: a formalità e legami maggiori, che nel furono per il passato, riguardo a quelle che rimarranno in vita integralmente; revisione di Statuti, concentramento, raggruppamento e trasformazione, a seconda dei casi, per tutte le altre o per grandissimo numero di Opere, Legati e Lasciti di culto. Se non ci apponiamo male, riteniamo che solo un ventesimo, o forse meno, di Opere Pie attualmente esistenti saranno lasciate integre, sebbene più ineccepate; di tutte le restanti, compresi i Lasciti e Legati di culto, si farà una razzia, cioè si assoggetteranno all'una o all'altra o a più delle dette quattro misure riformatrici.

L'ultima specialmente di queste misure, cioè la trasformazione, è la più radicale: in breve, essa fa sparire giuridicamente e di fatto l'ente, se ne disorganizza l'amministrazione, e la sostanza, tramutata in rendita pubblica (e Dio sa in quale modo), precipita nella gran cassa della Congregazione di Carità, ivi attendendo il verbo governativo, che indichi la sua nuova destinazione.

E a questa quarta operazione, ossia ri-

forma «altamente civile», come la chiama il ministro dell'Interno, ma che noi per amore della verità non possiamo chiamare altrimenti che col nome di diluvio, sommersione, distruzione, a questa riforma o trasformazione così detta vanno proprio assoggettate tutte le Opere Pie di culto e tutti i Lasciti o Legati di culto, esclusi soltanto «quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni e quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati». (Articolo 91, N. 3 della Legge).

Ora, siccome la materia di questi Lasciti e Legati ed Opere Pie di culto è quella, a mio avviso, la quale può presentare non poche difficoltà ad essere trattata con riguardo alla nuova Legge, sia per la troppo vaga determinazione che questa ne ha data, sia per la varietà grande che noi abbiamo specialmente di enti di culto in Italia; così mi prendo oggi, chiarissimo signor direttore, la libertà di esporre e mandare alcuni miei concetti in proposito, onde servano all'uopo di rendere meno esiziale la Legge stessa a simili Opere, Lasciti e Legati.

A ciò mi sento indotto altresì dalla considerazione, che in Italia il culto ebbe a soffrire o soffre tuttora non piccola jattura per effetto delle Leggi sull'asse ecclesiastico; e se adesso una meno retta interpretazione ed applicazione di questo Art. 91 N. 3, della soggetta legge avesse a praticarsi in senso odioso dei medesimi Lasciti, Legati ed Opere, noi potremmo pensare fin d'ora all'incomparabile disastro di veder chiuse in tutte le Diocesi d'Italia non poche chiese, per l'assoluta impossibilità di tenerle aperte al culto, tutte che siano le Opere, i Lasciti e i Legati di culto che unici sostenevano e favorivano questo.

Due sono le categorie delle Opere Pie di culto, dei Lasciti e Legati di culto, che la nuova Legge esclude totalmente dalla trasformazione; e che, a mio avviso, non assoggetta poi ad alcun'altra misura riformatrice di concentramento, di raggruppamento o di revisione di statuti.

Poiché è bene fermare sin d'ora il principio: essere le tesi indicate tre misure applicabili soltanto e propriamente alle Opere Pie di beneficenza, quali enti morali autonomi, e non mai alle Opere Pie di culto e ai semplici Lasciti e Legati, che non siano autonomi o per sé stanti, ma che costituiscano un'opera della prima Opera.

Per cui, parlando di Lasciti, Legati ed

Opere Pie di culto, con riguardo alla nuova Legge, si deve intendere solamente di parlare di trasformazione o meno di essi, esclusa qualsiasi altra misura riformatrice indicata dalla Legge.

Oid posto, vediamo quali siano i Lasciti, Legati ed Opere Pie di culto assoggettabili, e quali non assoggettabili alla trasformazione.

L'Art. 91, N. 3, della legge, nel modo con cui è stilato, li farebbe assoggettabili tutti, escluse solamente due categorie di essi: esclusi cioè quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni, ed esclusi quelli che facciano o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati. Discorriamo un momento di quelli della prima categoria.

Ma qui, avanti ogni discorso, mi si affaccia la domanda: quali sono le Opere, i Lasciti e i Legati di culto corrispondenti o quali non corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni?

E questa domanda poi si presenta grave o non di così facile e sicura risoluzione quale taluno potrebbe credere; anzi, se fin d'ora io volessi dire schiettamente il mio sentimento in proposito, dovrei dichiarare che la risposta ad una tale domanda non potrebbe essere data più completa e più perfetta fuorché dai singoli capi delle Diocesi, cioè dai Rev.mi Vescovi.

Avendo però io pure studiato diritto canonico, oltre al Diritto civile, ed essendo quindi obbligato a dare pareri, occorrendo, nella materia contemplata dalla soggetta Legge, materia che, per la forza delle cose si deve dire a materia mista, quantunque, stando alle frasi scritte dalla stessa Legge (Opere Pie di culto, Lasciti e Legati di culto) potrebbe dirsi materia strettamente ecclesiastica; così mi farò ardito a dare secondo mia scienza e coscienza, una soluzione giuridica della domanda surriferita. Soluzione che è nello stesso tempo una spiegazione della prima categoria di enti, esclusi dalla trasformazione.

E' troppo chiaro che essendo noi in presenza di Opere, Lasciti e Legati di culto e parlando di un bisogno delle popolazioni relativamente ad essi, non si può credere che la legge, accennando a bisogni abbia inteso parlare di bisogni materiali, ossia temporali; ma invece abbia inteso parlare di bisogni morali, ossia religiosi ecclesiastici, spirituali.

A ingagliardire poi l'attendibilità di questo intendimento della legge vale moltissimo la considerazione, che nel nostro diritto pubblico ecclesiastico oramai è ri-

tenuto principio indiscusso quello di libera Chiesa in libero Stato, ed anche quest'altro di Chiesa distinta, separata da Stato. Dal quale principio o principi scendono spontanei i seguenti corollari, che sono essi pure altrettanti principi giuridici validi in Italia: in materia temporale ossia laica, civile, politica, amministrativa hanno competenza le sole Autorità civili; e viceversa in materia ecclesiastica, religiosa, spirituale, insomma morale hanno competenza le sole Autorità ecclesiastiche.

Nel concreto caso, quindi, per bisogno delle popolazioni si deve intendere, a mio avviso, qualunque bisogno che non sia un bisogno materiale, cioè un bisogno laico civile, politico, amministrativo; che sia quindi un bisogno morale, cioè ecclesiastico, religioso, spirituale.

Da simili bisogni le popolazioni d'Italia si trovano oltremodo strette, e, dobbiamo dirlo, per colpa di coloro stessi che si fecero a scompigliare tutto un'ordine di cose preesistente all'attuale, da cui scaturirono tante disposizioni avverse alla Chiesa comprese alcune della legge che oggi esaminiamo; le quali vogliono trasformati ossia mandati a spasso innumerevoli Lasciti, Legati ed Opere di culto corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni.

(Continua).

Il riposo domenicale

Il signor Neblemaire, direttore della Compagnia ferroviaria Parigi-Lione, Meditteraneo, ha diretto ad uno dei capi della Lega popolare di Lione per il riposo nei giorni di Domenica questa lettera:

«Signore,

«Ella ha voluto chiedermi, colla sua del 26 giugno p. p., di affrancare i destinatari delle merci e segnatamente i negozianti di carbone all'ingresso da tutti i diritti di magazzinaggio e di locazione dei vagoni nei giorni di domenica, per permettere loro di chiudere i propri cantieri in detti giorni e di concedere ai loro operai il riposo domenicale completo.

«Sono lieto di farlo conoscere che, già da qualche tempo vennero mandate istruzioni alle stazioni ferroviarie nel senso di soddisfare al desiderio da lei espresso.

«In fatto, per graziosa concessione della Compagnia, il tempo accordato per scaricare i vagoni e lasciarli liberi è stato aumentato di ventiquattro ore nel caso che spiri in domenica o in un giorno festivo

destrezza. Il grano pende fino a terra, i buoi sembrano alitieri del loro carico.

— Coraggio, grida Giovanni Patriarcho, la notte viene e la massaia ci aspetta.

Resta ancora un covone, il più bello, il più ricco, il re dei covoni.

Questo, fatto con cura, legato con una treccia di paglia, è offerto al massaio con una certa portap. Egli l'innaffierà con delle buone bottiglie di vin vecchio; è un uso antico, avanzo forse del paganesimo, ma che non manca di poesia.

I servitori e i giornalieri vanno allegri all'angolo del campo per cercare il covone adorno di un mazzo di fiori.

Giambattista e Yaume stanno per alzarlo, ma loro sfugge un grido di sorpresa. All'ombra del gran covone si è addormentata una povera fanciulla cenciosa. Essa aveva fame senza dubbio, perchè ha ancora nelle mani alcuni grani di frumento schiacciati per acquistare la interne sofferenza.

— Gesù Maria! Esclama Pierrot, è la figlia del falciatore.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e della
Vedi avviso in quarta pagina.

A. PENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Marta non preferiva Yves ad Albino; era troppo giusta per far questo. Ma essa lo amava sempre.

Brutale, irriverente, cattivo, egli la trattava duramente, la ingiuriava colle parole, le rispondeva col fischiare una canzone, quando essa l'ammoniva a cambiar condotta, e terminava la sua difesa con queste sole parole:

— Io lavoro quanto e come gli altri.

Malgrado l'agiatezza che regnava alla Cadiorne, la famiglia era ben lontana dall'esser felice. La domenica quando Marta e Giovanni si ritiravano nella camera, il nome del loro figlio saliva dal cuore alle labbra; allora spesso Patriarcho, agitato, tormentato, camminava su e giù per la camera, mormorando sorde parole.

— Bisognerà finirla, Marta; Albino riceve un cattivo esempio.

— Ma egli non lo segue.

— Questo è vero.

— Albino ci consolerà di tutto. E poi bisogna lasciar passare la gioventù.

— La mia gioventù non è stata certo di tal genere.

— Io lo so bene; ma abbi pazienza come il buon Dio. Non è già molto che egli sia lavoratore e non trascuri il podere?

— Io fa per amor proprio.

— Lo so, ma intanto lo fa. Speriamo, mio caro. Verrà giorno in cui il nostro figlio capirà che se vuole a sua volta divenir massaio e capo di famiglia, bisogna cambiare sentimenti e condotta. Una buona ragazza dolce e saggia lo ricondurrà alla virtù, alla vita pacifica, senza che egli se ne accorga. Le gelosie che ha nel cuore si taceranno, e ci ricompenserà delle pene presenti.

— Aspettiamo, rispondeva il massaio.

La situazione di Giovanni Patriarcho era tale quale noi l'abbiamo dipinta il giorno, in cui con un magnifico sole, egli si era portato coi lavoratori nei campi di grano, ricchezza dell'annata.

Dovunque il massaio passava, guardava

con piacere le siepi ben custodite; le bestie che se ne andavano ai pascoli, di pelo lucente, e di bella razza, lo facevano sorridere. Il figlio maggiore sembrava meno cupo e come soleva fare i giorni di gran fatica, camminava alleggermente, colla canzone sul labbro, il coraggio nelle braccia e nel cuore. Albino, appoggiato ai buoi, guardava ondeggiare le messi mature al soffio della brezza.

Oh! la bella giornata, che splendido sole, che nobile lavoro! La terra non si è mostrata ingrata all'uomo; il sudore e la rugiada hanno fecondato i solchi; ogni colpo di vomere, ogni ora di fatica, ogni grano seminato, hanno fruttato il centuplo. Il massaio si ferma davanti al campo. Invia una benedizione a Dio, poi l'opera incomincia, le messi si attonano in terra simmetricamente, prima del finire del giorno, tutto sarà al posto.

Marta, che ha portato il desinare, è partita: il lavoro chiama di nuovo i mietitori.

All'orizzonte, simile a un velo di porpora steso sull'azzurro del cielo, il sole par che tramonti con dispiacere.

L'ardore, si rianima, restano ancora dei covoni da legare. Il massaio in piedi sul carro riceve quelli che Yves gli getta con

e la stessa misura è stata estesa ai vagoni di provenienza o destinazione ai magazzini e depositi affittati nell'interno delle stazioni.

«Quanto ai vagoni completi introdotti sulle vie di scarico, non si tien conto, a termine dell'art. 17 delle condizioni d'applicazione delle tariffe omologate dall'amministrazione superiore, delle domeniche e dei giorni festivi nel calcolo del tempo concesso per il loro carico.

«Voglia aggradire ecc.

«NOBLEMAIRE

Direttore della Compagnia

E sullo stesso riposo festivo scrivono alla *National Zeitung*:

«La Compagnia della ferrovia Giura-Sempione ha soppresso, a titolo di prova, per le quattro domeniche del mese di luglio parte dei treni merci, e non si ebbero a constatare imbarazzi nel traffico né ingombri nelle stazioni. I pochi treni merci che continuavano a circolare non erano completamente carichi neppure essi. D'altra parte è un fatto che quando il traffico non presenta nulla di anormale, i treni merci nei giorni di Domenica si compongono di carrozzoni vuoti o quasi vuoti.

«Grazie alla sopradetta disposizione la terza parte del personale dei treni poté avere le sue domeniche libere durante il mese di luglio; e gli altri giorni di congedo previsti dalla nuova legge, così che ogni impiegato abbia i suoi cinquantadue giorni di riposo all'anno, sono stati accordati senza che la Compagnia sia stata obbligata a prendere un solo sopra numerario.

«La soppressione parziale dei treni merci nei giorni di Domenica ha pure portato dai sollievi nelle altre diramazioni del servizio, senza che gli interessi della Compagnia ne soffrissero sensibilmente.

Facciamo voti che questo esempio sia imitato anche dalle compagnie ferroviarie dell'Italia.

IL FONDATORE DELLE PICCOLE SUORE

Il Padre Le Pailleur, fondatore del mirabile istituto delle Piccole Suore dei Poveri Vecchi, che contano ben duecentosessantatré case in tutte le parti del mondo, ha rimesso nelle mani della Santa Sede le sue dimissioni da superiore generale della Congregazione.

Il venerato sacerdote, il cui nome sarà associato nella storia della carità a quello di San Vincenzo dei Paoli e di altri insigni benefattori del genere umano, ha motivato questo suo atto con una lettera a tutte le case dell'ordine, nella quale dice che giunto ai settantott'anni sente la necessità di ritirarsi a vita quieta e di pregarvi per prepararsi alla morte «che non può più essere lontana».

Un'altra considerazione d'ordine religioso ha avuto parte in questa decisione. E' di regola ecclesiastica che le congregazioni femminili debbano essere presiedute e dirette da donne; solo poi fondatori degli istituti nuovi è fatta eccezione. Ora quantunque il P. Le Pailleur sia il fondatore delle Piccole Suore, egli ha creduto tuttavia che la Congregazione abbia raggiunto tal grado di sviluppo da non aver più bisogno della sua direzione. S'aggiunga ancora che la Superiora attuale delle Piccole Suore è la prima di tutte le figlie chiamate dal Le Pailleur al pio ufficio di carità cui volle provvedere col suo istituto, ed è tale da imprimere ancora nuovo slancio alla Congregazione.

Una caratteristica di quest'ordine religioso erano i 50 centesimi di fondo che il Le Pailleur consegnava alle suore nell'inviare ad istituire, anche in lontanissimi paesi, una nuova casa. Con questa moneta e colla benedizione del loro fondatore, le piccole Suore fondarono case in Francia, in Italia, in Belgio, in Germania e perfino in America suscitando dappertutto una ammirazione ed un entusiasmo incredibili. Vi sono case che ospitano fino a seicento vecchie e vivono alla giornata cogli avanzati di tutte le menso signorili. E' rimasto celebre uno studio fatto dieci anni fa sulle Piccole suore dal deputato napoletano Rocco de Zerbi, il quale con forma brillante e concetti arditi descrisse la carità meravigliosa di queste suore.

Al Padre Le Pailleur, che vuol finire inanzi sera la giornata delle sue fatiche apostoliche e curative, tutto il mondo professa la riconoscenza dovuta a coloro che han vissuto per il bene.

UNA GIUSTISSIMA PROTESTA

Monsignor Guindani, Vescovo di Bergamo, ha fatto intimare una vivace protesta contro la trasformazione della Confraternita dei Bergamaschi sostenendo che fu fondata per soccorrere gli ecclesiastici per l'esercizio del culto e non per i laici. Il Vescovo di Bergamo intende, a quanto sembra, rivendicare davanti ai tribunali l'origine e la fondazione della confraternita e specialmente il cospicuo lascito del canonico Corasoli istituito nel novembre 1840.

Telefoni

Mentre il ministro delle Poste e dei Telegrafi dimostra, fino all'evidenza, di non sapere amministrare bene i servizi che ha, vuole aggiungere ad essi anche quello dei Telefoni.

Se questo avverrà, si può star sicuri che andrà peggio, costerà di più, e tutti i più piccoli luoghi chiederanno, a titolo di parità di trattamento, d'avere a spese del Governo quel gingillo; poichè tale solo può essere e tutti di più in molti siti, dove non è frequente l'occasione di parlarsi istantaneamente. In Inghilterra, dove le poste ed i Telegrafi sono di certo meglio amministrati che in Italia, il Childers, un ex ministro delle finanze, chiese quali fossero gli intendimenti del Governo circa l'acquisto dei telefoni. Il Goschen, Cancelliere dello Scacchiere, tolse ogni speranza di riscatto alle Compagnie telefoniche per ora. Ci si arriverà, perchè tale è la tendenza fatale del tempo; ma, perfino in Inghilterra, la tutela della finanza s'impone, e non si ha fretta alcuna. Questa fretta si doveva sentire in Italia! Pare una ironia!

ITALIA

Napoli — Stabilimento balneare crollato — Giovedì mattina sulla spiaggia di Marcella crollò l'impalcatura dello stabilimento balneare Crastella. Circa cento bagnanti che si trovavano nello stabilimento caddero in mare. Molti rimasero illusi, ma molti furono contusi. Si hanno a deplorare due morti ed uno gravemente ferito.

Si lamenta la cattiva costruzione dello Stabilimento.

Padova — Sinodo Diocesano — S. E. Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova ha indetto il Sinodo Diocesano, da tenersi in quella cattedrale nei giorni 3, 4 e 5 settembre p. v.

La *Specola* di Padova del 2 corrente contiene l'editto dal quale si apprende che dall'ultimo Sinodo sono trascorsi 207 anni.

Torino — Condanna di un pseudo avvocato. — Franco Alberto, nativo di Brusasco, scritturale, dopo di essere stato qualche tempo commesso in un ufficio di avvocato, imparato le pose del mestiere nel modo di ricevere i clienti e di pelare la gallina senza farla strillare, credette di saperne abbastanza, lasciò l'ufficio e apersse ufficio suo gabellandosi per avvocato coi clienti che incettava per via.

Quasi che di avvocati non ce ne fosse abbastanza di quelli autentici!

Imputato di truffe costituite a danno di Carlo Gabriolo e di Angelo Cais e di usurpazione di titoli e di gradi accademici, venne rinviato al giudizio del tribunale di Torino, il quale con sentenza contumenziale lo condannò per la truffa alla pena della reclusione per anni 3 ed alla multa di lire 2000.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una bambina di 2 metri. — Tra le alunne dell'Istituto Riedman nel Tirolo, c'è una bambina di undici anni, e che ha già raggiunta la inverosimile statura di due metri.

Essa forma la curiosità, non solo delle sue compagne, ma di tutta la città, cosicchè dovette astenersi dal recarsi al passeggio.

Moltissimi speculatori hanno offerto fortissime somme per poterla esporre al pubblico, ma i suoi genitori si sono recisamente rifiutati.

Francia — Il sonno di un giurato. — Venerdì, la Corte d'Assise di Saône-et-Loire giudicava 4 malfattori, per furto qualificato, quando il presidente si accorse che un giurato dormiva profondamente.

La Corte, chiamata a deliberare sull'incidente e considerando che uno dei giurati non poteva seguire i dibattimenti, ha rimandato il processo alla prossima sessione.

Inghilterra — Guglielmo in pericolo. — Telegrafano da Londra.

Si assicura che nel momento in cui l'imperatore Guglielmo scendeva dal treno a Crumlov, la carrozza nella quale egli

doveva salire si è avanzata così rapidamente che è stata ad un pelo per schiacciarsi.

L'imperatore evitò il pericolo facendo un salto da una parte.

Cose di casa e varietà

Viva Leone XIII

Domani ricorre l'onomastico di S. S. Papa Leone XIII gloriosamente regnante.

Quanti albergano in cuore sentimenti gentili, a qualsiasi partito appartengano, non possono fare a meno di restare attoniti davanti all'augusto ottuagenario Pontefice che di mezzo all'imperverar della tempesta, guida con tanta sapienza e fermezza la nave di Pietro continuamente minacciata dai mares di una persecuzione legalizzata, dalla grande nemica di Dio e dell'umanità, la massoneria.

Leone XIII, impavido sempre, su sostenere non solo tutti gli urti, ma avanza sempre e gloriamente sempre vince e tende a quella definitiva vittoria che ridonerà colla pace alla Chiesa l'ordine alla Società tanto sconvolta. Preghiamo S. Giacobino Padre dell'Immacolata Vergine che ottenga sempre maggiori grazie al Gran Pontefice; che ci impetri l'abbreviazione dei giorni di persecuzione, e la grazia di veder coronati i voti dell'amatissimo Padre nostro Leone XIII stella splendentissima, unico faro sicuro a cui si rivolgono quanti agognano la salvezza, la grandezza, l'onore della Patria.

La stampa cattolica ed il processo contro i due Sacerdoti alle Assise di Udine

Tutta la stampa cattolica si è occupata in questi giorni del processo che si tiene alle nostre Assise contro i due Sacerdoti M. R. D. Pietro Boria e M. R. D. Domenico Palma; e, mentre si congratulava cogli ottimi Sacerdoti che sostennero persecuzione per non mancare al dovere, uscì in opportunistissime osservazioni sull'argomento. Incominceremo nel prossimo numero a riprodurre le parole più salienti degli ottimi nostri confratelli, e per oggi diamo la chiusa dell'articolo scritto in proposito dal *Pasce di Perugia*:

«Ancor noi, come il valoroso giornale *Il Cittadino Italiano* di Udine, mandiamo ai valorosi ed intrepidi coscienzaisti Curati D. Boria e D. Palma le nostre congratulazioni, non tanto per la vittoria riportata quanto per un dovere coscienzaismo e valorosamente compiuto, e perchè sono stati stimati degni di patir persecuzioni per la giustizia.

Vadano lieti e superbi, sian beati, giusta il detto di Cristo: *beati qui persecutionem patientur propter iustitiam*.

Abbiamo il plauso di tutti i buoni e dell'Italia reale.

Noi siamo sienti che il nostro gran capitano Leone XIII, all'apprendere questo loro atto di dovere fortemente compiuto, si alletterà e godrà di avere gregari così forti ed integri quali sono i Curati Boria e Palma, lustro e decoro del bravo clero udinese, consolazione ed orgoglio del proprio Vescovo.

La giornata di ieri

Un'animazione insolita presentava ieri la nostra città per il grande numero dei forestieri intervenuti agli spettacoli.

Coi treni del 10 ant. si ebbero più di due mila persone, ed ogni treno portava un numero straordinario di passeggeri.

Il treno speciale in partenza da Venezia trasportò 978 persone e quello di Portogruaro-Palmanova 346.

Nel pomeriggio tutti si riversarono nell'ippodromo del giardino, ed il colle greto di gente, presentava un fantastico effetto. Alle 5 pom. circa si cominciò ad estrarre i numeri della tombola. Vincero: la cinquina, che uscì al 16 numero, *Dra Pietro di Udine*; la I tombola, uscita al 37 numero, *Zumussi Giacomo di Sedegliano*; la II tombola, uscita al 42 numero, *Jaconuzzi Luigi da Rovere*. Le vincite furono accompagnate dai soliti fischi ed applausi.

Dopo la tombola ebbe luogo la Corsa delle bighe che riuscì più interessante di quella dei fantini. Reportarono primo premio *Lampino* e *Evermide* di razza italiana proprietà di Tavano Dante, e il II premio *Giulia* e *Carmen* proprietà di Sbernini Paronala.

Alla sera caffè, osteria ecc. tutti come di solito vennero presi d'assalto con grande soddisfazione degli esercenti.

Corsa cavalli italiani

Domani alle ore 5 1/2 nell'ippodromo del giardino avrà luogo la corsa di cavalli italiani coi seguenti premi:

I. premio L. 1000 e bandiera d'onore, II. premio L. 500, III. premio L. 300, IV. premio L. 200.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute del giorno 10 agosto 1890 la

Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Assunse a carico provinciale le spese di cura o mantenimento di N. 26 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Rifiutò il pagamento di austr. florini 74.52 chiesti dall'Ospedale di Trieste per la cura prestata a Zanean Domenico di Travico, avendo la Direzione medica dell'Ospedale di Udine dichiarato in base agli atti prodotti che la malattia per la quale lo Zanean fu ricoverato non rivestiva i caratteri di alienazione mentale.

— Autorizzò il municipio di Udine ad attraversare la strada provinciale Pontebana con un piccolo tubo per l'introduzione dell'acqua potabile nelle case Chuchini fuori Porta Gemona.

— Autorizzò per parte sua la voltura censuaria di un fondo ad Ontagnano erroneamente intestato alla Provincia e Città di Udine rappresentanti il Legato di Toppe Wassermann.

— Espresse parere favorevole sulla domanda del Comitato Agrario Carnico per conseguire il sussidio Governativo a favore dell'istituzione.

— Autorizzò il signor Sandri Napoleone di Cudroipo ad eseguire lavori in prossimità alla strada maestra d'Italia.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al comune di Gemona L. 1500. — in causa quote di concorso alla spesa per mantenimento della scuola d'arti e mestieri nel triennio 1888-1889-1890.

— Alla Direzione del civico Spedale di Trieste florini 94.76 per cura e mantenimento di una manica appartenente a questa Provincia.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova di L. 2890. — per dozzina di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di luglio a. c.

— Alla r. Tesoreria di Udine, L. 1895.01 in causa tangente spesa attribuita a questa Provincia per opere straordinarie al porto di Venezia eseguite nell'esercizio 1886-89.

— Al signor Grazh Don Lorenzo di lire 251.74 quale prezzo convegnuto per la costruzione di un muro fra la strada provinciale Monte Croce e la di lui proprietà.

— Ai membri eletti della Giunta tecnica del catasto di L. 1193.20 in causa indennità di viaggio e soggiorno per operazioni eseguite nei mesi di Giugno e Luglio a. c.

— Al signor Barducci Marco di L. 1056.49 per stampe di 500 esemplari del conto consuntivo 1889.

— A diversi Comuni di L. 268.90 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci durante il 1.° semestre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROPLERO

Il Segretario

G. DI CAPORACCO

Promozione

Con recente Decreto Reale il sotto segretario addetto alla Prefettura di Udine sig. dott. Venanzio Pirona fu promosso segretario.

Per i contribuenti

Avvertiamo i contribuenti che con il giorno 18 corrente scade il termine fissato per il pagamento della quarta rata delle tasse di ricchezza mobile, terreni, fabbricati. Dopo v'è la multa del 4 per cento. Ricordatele bene, signori contribuenti!

Avvertenza

Quantunque il lettore da sé possa esserne accorto, avvertiamo che per uno sbaglio dell'impiantatore nel nostro numero 182 furono pubblicati gli articoli della *Nuova legge sull'Opere pie*, dal 99 all'ultimo 104, scambio degli articoli dal 93 al 98 che furono pubblicati nel nostro numero 182.

Il servizio sanitario nei Comuni

L'on. Crispi ha inviato una circolare ai signori prefetti del regno sul servizio sanitario nei comuni.

Il ministro eccita i prefetti ad adoperarsi perchè i comuni i quali o non provvedono in modo efficiente alla cura gratuita dei poveri, stanziano a tempo il bilancio le somme occorrenti provocando in caso contrario le misure coercitive delle autorità tuttora.

L'on. Crispi eccita perciò i prefetti a richiamare l'attenzione dei comuni sull'obbligo imposto dalla nuova legge sanitaria di provvedere alle spese per l'ufficiale sanitario comunale.

Egli dichiara:

E' mia viva desiderio che la nuova legge sanitaria entri mai mano nella sua piena esecuzione, e confido che i signori prefetti provvederanno con energia a quanto viene disposto dalla presente, onde evitare poi

che ad esercizio incominciato debbano ritornare su questo argomento; ciò che non mancherebbe di fare questo Ministero quando con la scorta degli elementi statistici che già possiede, rilevasse che queste disposizioni sono state trascurate.

E i beasi?

Raccolto dell'avena

Secondo notizie pervenute alla Prefettura, risulta che il raccolto dell'avena del corrente anno nella nostra Provincia possa essere di 58179 ettolitri, pari al 101.06 per cento del raccolto medio. La qualità del raccolto sarebbe ottima per 22018 ettari; buona per 34190; mediocore 1971.

Il raccolto in qualche luogo fu danneggiato da troppe piogge e da grandinate. Però la somma venne fatta in buone condizioni, e la stagione in complesso fu favorevole.

Il servizio telegrafico nei piccoli Comuni

E' avvenuto che alcuni Comuni, per ottenere l'ufficio telegrafico, avevano stanziato nel loro bilancio una retribuzione mensile, che andava in aumento alla esigua quota, la quale sui prodotti spettava ai titolari dell'ufficio; ma dopo qualche anno soppressero o ne ridussero la retribuzione.

Il ministero delle poste e dei telegrafi si è rivolto a quello dell'Interno, affinché disponga che i Prefetti non approvino, in avvenire, simili deliberazioni, dichiarando che chiuderanno senz'altro quegli uffici, nei quali venisse soppresso o ridotto l'assegno comunale.

Una lettera in un francobollo

E' arrivata di recente a Boston, proveniente da Nuova York, una curiosa lettera. Essa consisteva unicamente in un francobollo, dietro il quale era stata scritta, in caratteri microscopici, una corrispondenza.

Il più curioso è che gli impiegati l'hanno timbrata accuratamente, senza che alcuno di essi abbiano avuto l'idea di gettare quel francobollo, come perduto in mezzo alle lettere.

Nuovo organico degli aiutanti postali

Sappiamo che il Ministro delle poste e dei telegrafi ha dato corso al decreto, nel quale viene effettuato il riordinamento degli aiutanti postali, approvato col bilancio di previsione della spesa per corrente esercizio.

Il decreto stesso ha la decorrenza col 1° luglio p. p. onde gli interessati percepiscano l'aumento di stipendio dalla data suddetta.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35. regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Terzetto « Marco Visconti »
3. Valzer « Polcas »
4. Finale II « Jone »
5. Recitativo e danza delle ore
6. Polka

Incendio

Un incendio distrusse a Pavia d'Udine il fenile di proprietà del Co. Berrettia, tenuto in fitto da Zampagnini G. Zampagnini P. Macchioni A. Colautti G. Gioielli D., causando un danno complessivo di 6990.

A chi l'ha ritrovato

Competente mancia a chi porterà al locale di Ufficio P. S. un portamonete contenente danaro smarrito nelle ore pom. di ieri dai pubblici Giardini a Porta Venezia.

A chi l'ha perduto

Fu ieri rinvenuto un braccialetto d'oro che sarà consegnato a chi potrà dimostrarsi di esserne il legittimo proprietario. Rivolgarsi all'Ufficio di P. S.

Disgrazia

Da Stef. D. da Canale di S. Vito, occupato nei lavori della nuova strada in costruzione Regina Margherita, in territorio di Pert, comune di Vito d'Asio, venne improvvisamente investito da una frana staccatasi dalla sovrapposta montagna. Estratto prontamente dai suoi compagni di lavoro, fu in lettiga trasportato all'ospedale di Spilimbergo, ove gli fu necessaria l'amputazione della gamba destra, che riuscì felicemente e si spera salvarlo.

Ubbriaco arrestato

Dai vigili urbani fu arrestato Andrea Gainero perché eccessivamente ubbriaco.

Aggressione simulata

Lodovico Moratti da Teor per sciogliere il contratto di un cavallo del quale si era pentito dopo averlo conchiuso, denunciò al Comandante dei R.R. Carabinieri di Rivignano di essere stato aggredito e depredato sulle pubbliche vie da uno sconosciuto.

Dalle indagini eseguite, essendo tale de-

nuncia risultata interamente falsa, il Moratti venne tratto in arresto.

Disgrazia e morte

Sorabocchi Francesco, contadino, da Amaro nel falciatore il fieno sul monte Costacarra, slanciò per quei diruppi, rimanendo all'istante cadavere.

Le nostre delizie

Risulta dalle statistiche ministeriali che in Italia vi sono 1454 comuni con acqua potabile cattiva o scarsa.

4877 comuni che non hanno fogni, e dove si gettano per le strade le deiezioni; 37,203 abitazioni sotterranee con 300,000 e più abitanti;

1700 comuni, dove di rado si mangia grano, se non per malattia, o nei giorni festivi;

4965 comuni che non conoscono l'uso della carne se non delle famiglie abbienti; 600 comuni circa che non soddisfano all'obbligo di avere un medico per i poveri;

1487 che mantengono l'abituale esercizio dell'arte salutare;

194 circondari che sono infestati dalla malaria, popolati da 6 milioni di abitanti.

A questi dati si aggiunga che in Italia il numero dei pellagrosi ascende a 100,000 e che il numero degli analfabeti è del 63 per 100.

E con questa delizia in casa, il governo italiano dal 1889 al 1890 ha speso per l'Africa centinaia di milioni e i giorni scorsi ha speso una somma enorme per far riuscire un candidato africanista!

Da una cartolina giuntaci con gran ritardo dall'America apprendiamo con vivo dolore la morte del

M. R. D. Giacomo Bonoris

avvenuta il giorno 2 giugno p. p. in Caroya prov. di Cordoba Repubb. Argentina morì rassegnatissimo, con tutti i conforti della Religione. Siamo certi che tutti i suoi confratelli leggeranno con dolore il triste annuncio, essendo conosciuto in Diocesi. Era nato in Organs nel 1817. Preghiamo pace all'anima sua.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 pom. VI rappresentazione dell'Opera *Lohengrin* in 3 atti, parole e musica del M. R. Wagner, M. Concertatore e Direttore d'orchestra

Cuv. Gialdino Gialdini.

Teatro Nazionale

Il *Giro del Mondo* del cav. Petagna divertimento istruttivo, unico nel suo genere Serie straordinaria di 410 vedute in cristallo. Raccomandiamo questo interessantissimo divertimento ai provinciali che desiderano passare un paio d'ore con profitto.

Ingresso eccezionalmente ridotto a centesimi 50.

Il Teatro è aperto dalle 11 ant. alle 10 pom.

L'orologio di Filadelfia

Si sta per impiantare nel palazzo municipale di Filadelfia, ora in via di completamento, un orologio come non ne esiste in nessun luogo.

Il quarante, che avrà dieci metri di diametro e si troverà illuminato elettricamente durante la notte, sarà ad un'altezza tale che si potrà vederlo da tutti i punti della città.

La lancetta dei minuti ha una lunghezza di 4 metri e quella delle ore di metri 2,60.

La campana, che serve alla soneria, peserà 25 mila chilogrammi.

Questo orologio gigantesco sarà caricato tutti i giorni mediante una macchina a vapore posta nella torre.

L'uomo più vecchio del Canada

Un uomo, di nome Dinsley, abitante a Toronto, ha raggiunto l'età di 107 anni ed è l'uomo più vecchio del Canada.

E' sano e vegeto e soltanto da otto anni a questa parte ha preso l'abitudine di portare occhiali.

Egli ha fumato solo una volta in sua vita, nel 1800; ha avuto però sempre l'abitudine di bere moderatamente dei liquori.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di agosto all'Albergo di Italia ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5 per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantito col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Per le madri amorevoli

La pelle del bambino, ha una speciale vulnerabilità: la offendono le più piccole irritazioni: la minaccia qualsiasi mancanza

nelle cose di nettezza: la pulizia è per essi una necessità imperiosa. — Per i bambini si richiede un sapone morbido che non produca sulla tenera epidermide la più insignificante irritazione. A questo indicazione risponde appieno il Saponi Bertelli perché è perfettamente neutro d'una portentosa efficacia antisettica; ragione per cui valenti pediatri lo consigliano per la nettezza delle craturine.

Diario Sacro

Domenica 17 agosto — s. Gioacchino padre di M. V. e Alberto conf.
Lunedì 18, s. Agapito m.

ULTIME NOTIZIE

Un audace aggressione in Provincia di Roma

Telegrafano da Bolsena, provincia di Roma, in data 14 agosto, sera:

Alla ore 10 di stamane la famiglia di Berni Giuseppe, che partita da Roma si dirigeva a Sorano, giunta al pendio di Sant'Antonio, a quattro chilometri circa da questa città, venne aggredita da tre sconosciuti armati di doppietta e furono derubati di moneta e valori d'oro, per circa lire duemila.

Temporalì

Mantova 15. Nel pomeriggio di ieri si scatenò un'altra grandinata a Virgilio, Ostiglia, Revere e Bozzolo. La bufera atterrò i cammini delle case, gli alberi di grosso fusto, scoppiò di casse e barchesse. — Danni gravi.

Landinara 15. Ieri alle ore sei pom. circa, una forte grandinata devastò le nostre campagne; durò quasi mezz'ora ed i chioschi erano grossi come uccelli. Il promettente raccolto dell'uva è tolto interamente, e quello del frumento è danneggiatissimo. Sembra che il raggio colpito sia piuttosto esteso, e che tutto l'alto Polesine sia stato visitato dal terribile flagello.

Puossi immaginare quale sia lo stato degli animi là, ove l'agricoltura è l'unica risorsa.

Pavia 15. Un uragano ha ieri desolato una vasta zona del territorio pavese. I paesi maggiormente colpiti sono Albuzzano, Montezano, Filighera, Vigalfo, San Leonardo, Valle, Salibeno, Linarolo, Belgioioso, San Giacomo, Cortesolona, Ospedaleto, Monteleone, Miradola.

L'insurrezione nel Marocco

Dodici tribù formata una specie d'alleanza offensiva, insorsero contro il Sultano, e non tardarono a venire alle mani con un esercito imperiale comandato dal governatore d'Ait Isni. I ribelli disponendo di forze assai superiori a quelle dei loro avversari, li sconfissero, presero d'assalto la cittadella d'Ait Isni e vi appiccarono il fuoco. I soldati che caddero fra le mani dei ribelli vennero tutti trucidati.

Il figlio del governatore era caduto ferito nel combattimento; a lui i vincitori serbarono una fra le più orribili torture che mai siano state inflitte a essere umano. Tagliarono, di tanto in tanto, dal suo corpo pezzi di carne, li fecero arrostiti e costrinsero il disgraziato a mangiarli, ridendo e rallegrandosi per la crudele vendetta presa.

Quando il torturato fu ridotto al filo di vita, i suoi carnefici gli mozzarono il capo, lo infissero sopra una pica e lo portarono attorno come segno di vittoria.

Dopo Ait Isni, i ribelli riuscirono ad impadronirsi d'un'altra cittadella; infine strinsero d'assedio Sofro. L'imperatore del Marocco muove loro contro con una grande esercito, ma è probabile che, avendo l'insorti occupate forti posizioni e possedendo gran copia d'armi e munizioni, non riesca facile sconfiggerli.

I disastri odierni da Tangeri, sono poi molto sconsolanti per ciò che riguarda il Sultano. Dicono quei disastri che le truppe imperiali furono sicuramente sconfitte presso Seoro.

Mequinez è assediata dai ribelli; ed a Fez regna la costernazione.

Convegno di imperatori

Ecco il programma definitivamente fissato del convegno di Rohstock (Slesia).

L'imperatore Francesco Giuseppe s'incontrerà coll'imperatrice Augusta Vittoria (moglie di Guglielmo II.) il 17 settembre mattina a Breslavia, arrivando alle due pomeridiane al castello di Rohstock dove un'ora più tardi sarà raggiunto da Guglielmo II. e dal re Alberto di Sassonia di ritorno dalle manovre campali.

L'intervista dei tre monarchi avrà un carattere molto intimo e non verranno or-

ganizzate perciò grandi dimostrazioni pubbliche.

Il conte Waldersee e i generali Henke e Wittich abiteranno anche a Rohstock; i cancellieri Caprivi e Kalnoky prenderanno invece stanza nel castello di Hansdorf vicino a Rohstock; e il re Alberto abiterà il castello di Boerchen posto ugualmente nella vicinanze.

Guglielmo in Spagna

Il *Daily News* ha da Madrid:

Si parla nuovamente di un viaggio di Guglielmo in Spagna nel 1891. I gabinetti di Berlino e Madrid dichiarerebbero ufficialmente la visita essere un atto di pura cortesia.

Un grave incendio

New York 15 — Una distilleria del Kentucky (Louisville) si è incendiata. Venticinquemila barili di Whiskey andarono distrutti. Le perdite si valutano a 800,000 dollari.

TELEGRAMMI

New York 15. — Tre missionari americani furono massacrati dagli arabi nel Sudan.

Madrid 15 — Un inviato Kabyle è arrivato per domandare la libertà di un capo tribù arrestato a Melilla, promettendo in cambio il castigo di coloro che attaccarono Melilla, e una indennità.

Londra 15 — Lo sciopero degli impiegati ferroviari nel paese di Galles è terminato in seguito ad un accordo con le compagnie.

Parigi 15 — Stanley è partito ieri da Lucerna.

Buenos Ayres 15 — Il ministro delle finanze dichiarò davanti la Commissione parlamentare che eviterà una nuova emissione di carta moneta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di		Arrivi a Udine dalle linee di	
Venezia (ant. 1.45 M. 4.40)	11.14 D.	Venezia (an. 2.20 M. 7.40 B.)	10.05
(pom. 1.20 6.30)	8.09	(pom. 3.05 6.05)	11.55
Cormons (ant. 2.45 7.51)	11.10 M.	Cormons (ant. 1.15 10.57)	—
(pom. 3.40 6.20)	—	(pom. 12.35 4.20)	7.45
Pontebba (ant. 5.45 7.50 D.)	10.35	Pontebba (ant. 9.15 11.01 D.)	—
(pom. 3.25 5.16 D.)	—	(pom. 5.05 7.17)	7.59 D.
Cividale (ant. 6.00 9 —)	11.20	Cividale (ant. 7.43 10.16)	—
(pom. 3.30 7.34)	—	(pom. 1.02 5.24)	8.48
Porto (ant. 7.45 —)	—	Porto (ant. 9.02 —)	—
gruaro (pom. 1.02 5.24)	—	gruaro (pom. 3.30 7.34)	—

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine per la linea di		Arrivi a Udine dalla linea di	
da Udine	da Udine	da Udine	da Udine
P. Gemoni ore 6,18 ant.	S. DANIELE ore 7,44 ant.	S. DANIELE ore 5, — ant.	P. Gemoni ore 6,16 ant.
> 8,35 >	> 9,53 >	> 8, — >	> 9,22 >
> 11,21 >	> 12,44 p >	> 12,44 p >	> 1,50 p >
> 2,20 p >	> 3,44 p >	> 1,40 p >	> 3,05 p >
> 7,17 >	> 8,44 >	> 6, — >	> 7,20 >

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Casa d'affittare

In via Pascoale al n. 59, coll' 11 novembre 1890. — Rivolgarsi al Monte di pietà di Udine.

Bottega d'affittare

In via del Carbone al piano terra del palazzo del Monte, col 1 dicembre 1890. Rivolgarsi come sopra.

Un Collegio - Convitto

per corsi elementari, ginnastici e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla spesa retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole o ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al prof. G. Muzzarolo Direttore del Patronato.

AVVISO

Nel Laboratorio di intagliatore e doratore di G. R. Bonanni Via Pascoale N. 29 Udine, trovasi vendibile una **Setta gestatoria** per statua di Madonna, in buonissimo stato ed adoperabile.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JANOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BARBA
Una chioma folta e fidente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza il mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.
L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.
L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che a goccia sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. - Costa L. 4.- la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacia, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO armaciata - MINISINI FRANCESCO medicinali.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesco prodotto dallo spago, nonché ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
CAVARDASI DALLE CONTRAFFAZIONI

Volete la salute???



FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro soluto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irreversibili. Che trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, riproposto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

AL SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si bevo preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.



• PLUIN •

Regolatore dei capelli
del dottor Chennetier di Parigi
- Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esperto dott. Chennetier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. - La bottiglia grande L. 5. - La piccola L. 3.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del - Cittadino Italiano -



PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova il 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
- Altro Subagente in Provincia,
distinte collo stemma della Società
sul 2.º rispettivo insegno

STABILIMENTO LA VITTORIA

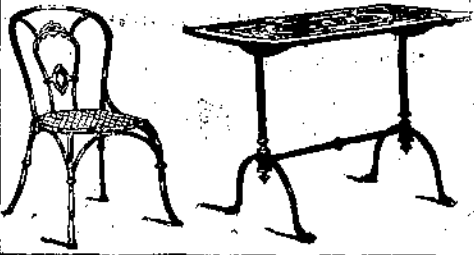
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

OLERIOI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

Si pregiamo avvertire che successori al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercare le possibili migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitare gli acquisti a tutti gli italiani cui abbisogna di nostro articolo. - Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato al spedimento Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.
Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.



Tenifugo-Violani

del Chimico Farmacista G. VIOLANI
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato
da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente.
L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4.50. - Aggiungendo 1.70 si spedisce franco nel Regno, e Milano, presso l'Invenzione via Osti, e nelle principali Farmacie.

Deposito presso la farmacia G. Cussetti

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fragole, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lira UNA a scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

SAPONE SMACCHIATORE

- cent. 35 al pezzo -

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra ANVERSA e
NUOVA YORK
Filadelfia
Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi:
von der Becke e Marsili, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Premiato Stabilimento Laterizi
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLÒ FRATELLI ANGELI
DI UDINE
Fabbricazione a Vapore di TUBI
MATTONI PIENI e RUGATI per pareti preferti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra
Fabbricazione a Mano di MATTONI
Regole (Coppi) Mattonelle (Tavole) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni genere e dimensione
Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.
Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in posta Buja).
Tipografia Patronato - Udine